

La nostra lunga lotta arriva anche in Parlamento...

Inviato da msirca
domenica 05 gennaio 2014
Ultimo aggiornamento domenica 16 febbraio 2014

Oggetto: Interrogazione parlamentare su Baciacavallo

Il nostro portavoce alla Camera, Samuele Segoni, ha depositato prima di Natale, un'interrogazione a risposta scritta in merito alle emissioni inquinanti dell'inceneritore di fanghi industriali di Baciacavallo. Qua il link all'interrogazione, più sotto il testo con l'elenco dei firmatari.

La nostra lunga lotta arriva anche in Parlamento.

Fabio Cintolesi

[http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.Asp?idAtto=11754&stile=7&highLight=1&paroleContenute=](http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.Asp?idAtto=11754&stile=7&highLight=1&paroleContenute=%27INTERROGAZIONE)

[+A+RISPOSTA+SCRITTA%27](#)

CON PREGHIERA DI MASSIMA DIFFUSIONE.

GRAZIE,

Francesco Fedi - M5S Prato

----- Messaggio inoltrato -----

Inviato: Venerdì 3 Gennaio 2014
0:37

Oggetto: Interrogazione
parlamentare su Baciacavallo

Il nostro portavoce alla
Camera, Samuele Segoni, ha depositato prima di Natale, un'interrogazione a
risposta scritta in merito alle emissioni inquinanti dell'inceneritore di fanghi
industriali di Baciacavallo. Qua il link all'interrogazione, più sotto il testo
con l'elenco dei firmatari.

La nostra lunga lotta
arriva anche in Parlamento.

Fabio Cintolesi

http://banchedati.camera.it/sindacatoispettivo_17/showXhtml.Asp?idAtto=11754&stile=7&highLight=1&paroleContenute=%27INTERROGAZIONE

A+RISPOSTA+SCRITT%27

ATTO
CAMERA

INTERROGAZIONE
A RISPOSTA SCRITTA 4/03044

Dati di
presentazione dell'atto

Legislatura:
17

Seduta di annuncio: 143 del 21/12/2013

Firmatari

Primo
firmatario: SEGONI SAMUELE

Gruppo: MOVIMENTO 5 STELLE

Data firma:
21/12/2013

Elenco dei
co-firmatari dell'atto

Nominativo
co-firmatario

Gruppo

Data
firma

ARTINI
MASSIMO

MOVIMENTO 5
STELLE

21/12/2013

BONAFEDE
ALFONSO

MOVIMENTO 5
STELLE

21/12/2013

BALDASSARRE
MARCO

MOVIMENTO 5
STELLE

21/12/2013

GAGNARLI
CHIARA

MOVIMENTO 5
STELLE

21/12/2013

BUSTO
MIRKO

MOVIMENTO 5
STELLE

21/12/2013

DAGA
FEDERICA

MOVIMENTO 5
STELLE

21/12/2013

DE ROSA MASSIMO
FELICE

MOVIMENTO 5
STELLE

21/12/2013

TERZONI
PATRIZIA

MOVIMENTO 5
STELLE

21/12/2013

ZOLEZZI
ALBERTO

MOVIMENTO 5
STELLE

21/12/2013

Destinatari

Ministero
destinatario:

. MINISTERO DELLA
SALUTE

. MINISTERO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Attuale
delegato a rispondere: MINISTERO DELLA SALUTE delegato in data
21/12/2013

Stato iter:

IN
CORSO

Atto
Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-03044

presentato
da

SEGONI

Samuele

testo
di

Sabato 21
dicembre 2013, seduta n. 143

SEGONI, ARTINI, BONAFEDE, BALDASSARRE, GAGNARLI, BUSTO, DAGA, DE ROSA, TERZONI e ZOLEZZI. — Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. — Per sapere – premesso che:

a Prato esiste il più grande inceneritore di fanghi industriali d'Italia, che fa parte dell'impianto di Baciacavallo gestito da GIDA spa;

le indagini epidemiologiche ad oggi eseguite hanno rilevato una maggiore incidenza tumorale nei residenti nell'area circostante l'impianto;

nel 2007 è stato riscontrato dall'istituto zooprofilattico di Roma, un livello di diossine oltre 11 volte al limite al momento in vigore (46,2 ng/kg di PCDD/F-PCB — WHO TEQ a fronte di un limite di 4 ng/Kg) in un pollo ruspante allevato a circa 700 metri dall'impianto;

questo campione era stato individuato come riferimento («bianco») nel corso delle indagini su matrici biologiche effettuate dall'ASL di Pistoia a seguito del doppio superamento dei limiti per emissioni di diossine nell'inceneritore di Montale e proprio questo campione risultò quello più fortemente contaminato fra gli oltre 40 campioni analizzati nel corso della suddetta indagine;

la provincia di Prato, su segnalazione degli organi di controllo (ARPAT), ha emesso negli anni numerose diffide nei confronti di Gida SPA, gestore dell'impianto, che ha costantemente disatteso le prescrizioni contenute nell'autorizzazione integrata ambientale. In particolare sono state disattese le prescrizioni relative allo SME (sistema di monitoraggio degli inquinanti in continuo);

GIDA, il gestore dell'impianto, ha chiesto ed ottenuto dalla provincia stessa di non misurare il parametro dell'HCL (acido cloridrico), che è inquinante molto importante per quanto concerne gli inceneritori di fanghi industriali, quale quello di Baciacavallo, in quanto è un precursore dell'esaclorobenzene (HCB), sostanza tossica persistente che rientra fra i 12 POPs (Persistent Organic Pollutant) identificati e messi al bando dalla Convenzione di Stoccolma già nel 2001 per le gravi conseguenze per la salute umana e per l'ambiente che la loro esposizione comporta;

si è costituita un'associazione senza scopo di lucro VAS (vita ambiente salute) che sulla base di esperienze fatte anche in altre località italiane interessate da insediamenti industriali o inceneritori (quali ad esempio Taranto, Forlì, Ravenna) e col supporto scientifico della Associazione o.n.i.us. di Medicina Democratica nazionale, ha raccolto i fondi per effettuare analisi su campioni di polli allevati nell'area di ricaduta dell'inceneritore di Baciacavallo in un raggio massimo di 2 chilometri e che tutti e tre i campioni sono risultati positivi, ovvero sopra i limiti imposti dalle normative per la sicurezza alimentare. Considerato anche il campione del 2007, il 100 per cento dei campioni esaminati risulta gravemente contaminato per presenza di diossine e furani (PCDD/F) e PCB diossino simili. In tutti i campioni si riscontra inoltre presenza di HCB, che nel campione 1 raggiunge valori oltre 4 volte superiori a

quelli mediamente riscontrati in indagini analoghe –:

se non ritengano

opportuno commissionare, anche all'Istituto superiore di sanità, una seria indagine epidemiologica sulla popolazione residente a scalare, la prima entro un raggio di 1,5 chilometri da Baciacavallo, poi entro 3 chilometri, quindi entro 5 chilometri ed infine entro 10 chilometri;

se non ritengano opportuno

effettuare tali analisi sulla popolazione sia maschile che femminile, ricercando oltre al tumore al polmone, anche linfomi, cancro al fegato e alla mammella, malattie della tiroide, diabete e danni al sistema immunitario, emopoietico e riproduttivo. (4-03044)